PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di legge n. 316/25 concernente: “Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative”;

Visti gli articoli 20 e 21 del regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali (CAL);

Verificata l'impossibilità di riunire il CAL entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 20, commi 1, 2, 3, 4 del regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Alessandro Gentilucci e sottoposta all'approvazione del CAL attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti dello stesso, specificando come termine per l'espressione del voto le ore 9 del 25 luglio 2025;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto che, pertanto, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, e dell'articolo 20, commi 2, 3, del regolamento interno di questo CAL, il presente parere si intende approvato in data 25 luglio 2025;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole con la raccomandazione di prestare una particolare attenzione alle Unioni montane.

Il Presidente
f.to Alessandro Gentilucci

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di legge n. 316/2025: "Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative";

Udito il relatore Luca Talevi;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del regolamento interno del CREL;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole;
- 2) di presentare all'Assemblea legislativa regionale le seguenti raccomandazioni:
 - si auspica una integrazione al finanziamento statale del "Reddito di Libertà" prevista come misura urgente per sostenere percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza;
 - si ritiene altresì fondamentale un intervento regionale sul fronte dell'accesso all'abitazione con finanziamenti di bandi locali in coordinamento coi Comuni, per rispondere adeguatamente alla crisi in atto;
 - si richiama l'attenzione per quello che riguarda le risorse impiegate per il potenziamento dei servizi per la "vita indipendente" affinché non si trasformino in sussidi generalizzati alle aziende, al di fuori della logica di inserimento lavorativo;
 - si raccomanda infine, in merito al Trasporto pubblico locale, che le risorse previste siano a garanzia di interventi volti a modificare la rete ed a migliorare l'efficacia del servizio.

Il Presidente
f.to Luca Talevi

Relazione

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Marche esprimono un parere complessivamente positivo sul documento di assestamento di bilancio 316/2025, pur evidenziando alcune raccomandazioni e priorità da tenere in considerazione.

È fondamentale ricordare che il bilancio e i successivi assestamenti vanno considerati unitariamente, in quanto costituiscono lo strumento attraverso il quale si concretizza l'indirizzo politico regionale. In tal senso, ogni modifica, rettifica o variazione apportata al bilancio originario assume una valenza strategica e deve rispondere in modo coerente ai principi di equità sociale, trasparenza e sostenibilità.

In questo senso va sicuramente l'intervento Multileva, con un impegno finanziario complessivo di 30,6 milioni di euro per il triennio 2025/2027 (di cui 9,7 milioni destinati all'abbattimento delle rette nelle strutture residenziali), rappresenta un risultato importante delle battaglie unitarie portate avanti da CGIL, CISL e UIL Marche, in sinergia con le federazioni dei pensionati.

Questa misura offre un aiuto concreto e strutturale a famiglie e ospiti in condizioni di fragilità economica e sociale, per questo è necessario che diventino strutturali, così come è previsto per gli enti gestori. E' inoltre indispensabile la certezza dei 7,8 Mln di euro che compongono la dotazione finanziaria prevista per le famiglie, come è essenziale che la Regione avvii subito i tavoli tecnici per la definizione dei voucher ISEE, con un importo minimo di 250 euro mensili, fondamentale per

l'abbattimento delle rette. Per quanto riguarda le risorse impiegate per il potenziamento dei servizi per la vita indipendente, chiediamo su questo tema maggiore attenzione in termini di risorse, oltre alla necessità di avere un confronto costruttivo con le OO.SS. Pur valutando positive le risorse impegnate per i tirocini di inclusione sociale, si chiede un'attenzione nell'erogazione delle risorse affinché non si trasformino in sussidi generalizzati alle aziende, al di fuori della logica di inserimento lavorativo.

In merito al trasporto pubblico locale, pur riconoscendo l'importanza di ulteriori risorse a sostegno del TPL, che va ricordato deve essere considerato anche quale importante servizio sociale, si ritiene che queste debbano essere legate ad un impegno da parte delle aziende nel riorganizzare la rete di trasporto regionale al fine di migliorare l'efficacia del servizio e quindi aumentare la qualità del trasporto e del numero degli utenti trasportati. Occorre cioè evitare di dare risorse a pioggia senza intervenire modificando la rete e migliorando l'efficacia del servizio. In vista della gara di affidamento del TPL prevista per il 2026, e comunque per un miglior efficientamento del servizio, è necessario avviare un confronto per cercare una condivisione sul nuovo modello di TPL regionale di cui la Regione Marche vuole dotarsi, partendo dal realizzare un accurato monitoraggio delle reti di trasporto e dei servizi.

Su tutte raccomandiamo due questioni che pur segnate più volte dalle Organizzazioni sindacali, non hanno trovato adeguato spazio nel bilancio regionale:

Sulla violenza di genere, evitando dispersioni facili in un problema tanto complesso, si richiedeva di finanziare, con un intervento aggiuntivo rispetto a quello statale, il "reddito di libertà". Infatti il contributo statale per le donne vittime di violenza nella regione Marche copre solo la metà del fabbisogno. Dai dati resi disponibili da Inps Marche, nel triennio 2022/2024 sono state 137 le domande non accolte per mancanza di risorse: 49 domande del 2022, 46 domande del 2023 e 42 domande del 2024. Di queste 137 donne, nel 2025 continuavano ad avere i requisiti solo 89 donne. Nel 2025 sono state presentate complessivamente 149 domande, di cui 89 non accolte negli anni precedenti e 60 nuove. Nel 2025 risultano accolte 84 domande e poi di nuovo sono terminate le risorse, il che significa che ben 65 domande sono rimaste inevase.

Si rinnova pertanto la richiesta di un finanziamento regionale integrativo a sostegno del "Reddito di Libertà", come già formalmente avanzato nel 2023 e 2024. Si tratta di una misura urgente per sostenere percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza.

L'accesso alla casa dovrebbe essere un diritto, oggi rappresenta un fattore di forte disuguaglianza sociale, specialmente per i giovani. Servono politiche abitative urgenti, inclusive e strutturate, per evitare che una crescente fetta di popolazione venga esclusa dal diritto fondamentale alla casa. E' necessario aumentare l'edilizia residenziale pubblica per dare risposte differenziate in funzione della diversità dei bisogni. Anche relativamente al fondo affitti si ribadisce che il contesto abitativo nelle Marche richiede un intervento regionale urgente sul fronte dell'accesso all'abitazione. Pur esistendo strumenti nazionali, riteniamo sia fondamentale che la Regione avvii e finanzi bandi locali, in coordinamento con i Comuni, per rispondere adeguatamente alla crisi in atto.

Le OO.SS. CGIL, CISL e UIL Marche, con spirito propositivo, invitano la Commissione a tenere conto delle osservazioni e delle raccomandazioni qui espresse. Il bilancio è lo strumento fondamentale attraverso cui si definiscono e si attuano le priorità politiche: rendere queste risorse inclusive, trasparenti e strutturali significa fare buona politica regionale.